12 Ore per il Signore

La Quaresima è un tempo privilegiato di ascolto del Signore che ci parla e converte la nostra vita, trasformandola da dentro. Per questo **Lunedì 2 marzo** proponiamo le **12 ore di preghiera silenziosa** con la presenza di un sacerdote per le **confessioni**.

Prossimamente daremo maggiori indicazioni di orario.

Rete Mondiale di Preghiera per il Papa

Martedì 3 marzo, in Seminario, giornata di spiritualità di quaresima proposta dalla Rete Mondiale di Preghiera del Papa (Apostolato della Preghiera) non solo per gli Associati ma anche per quanti desiderano vivere un momento di riflessione e preghiera sulla Parola di Dio.

Il tema di meditazione con il metodi della Lectio Divina sarà**:**

"*La preghiera di Gesù sulla croce*" (Lc 23,33-49).

Seguirà un momento di adorazione con possibilità di celebrare la confessione.
Nel pomeriggio, preghiera di contemplazione di una icona e celebrazione della santa Messa. La proposta ha inizio alle ore 9.30 e si concluderà alle ore 16.30 circa.
Per il pranzo e l'ambiente che ci ospita si richiede un contributo di € 20,00
Chi desidera aderire, può fare riferimento a Betty Sassariolo cell.: 349.186.1051 e Lucia Gnolo cell. 333.8314938 (per San Martino V.) e Grazia Sale cell. 349.7498136 (per B. V. di Lourdes).

Ci scrive Sara:

A nome di tutte le mamme e le nonne del San Rafael ringrazio la comunità di S. Martino e Madonna di Lourdes per il sostegno dato all'iniziativa "*La rosa di Paola*" per Aurora #seiunpensierospeciale.

Grazie a voi abbiamo donato a TEAM FOR CHILDREN ONLUS la somma di 500 €.

SABATO 7 MARZO, alle ore 18.30
nella Chiesa di S. Martino V.
nella ricorrenza del Trigesimo di don Pierangelo
celebrerà l'Eucarestia il Vescovo Adriano

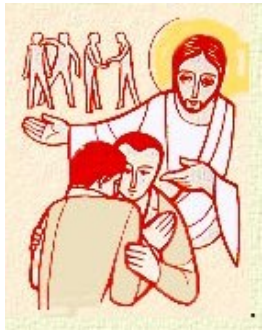
l'inCOntro

Unità Pastorale S. Martino V. - B.V. di Lourdes
Domenica 23 febbraio 2020 Anno XV N° 8

VII Domenica del Tempo Ordinario (Anno A)

"Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano" (Mt 5, 44)

Amate i vostri nemici



Nel Vangelo di questa domenica Gesù mostra la via della vera giustizia mediante la legge dell'amore che supera quella del taglione, cioè «occhio per occhio e dente per dente». Gesù non chiede ai suoi discepoli di subire il male, anzi, chiede di reagire, però non con un altro male, ma con il bene. Solo così si spezza la catena del male.

Quello che Gesù ci vuole insegnare è la netta distinzione che dobbiamo fare tra la *giustizia* e la *vendetta*. La vendetta non è mai giusta. Ci è consentito di chiedere giustizia; è nostro dovere praticare la giustizia. Ci è invece proibito vendicarci o fomentare in qualunque modo la vendetta, in quanto espressione dell'odio e della violenza. «*Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano*».

Quando parliamo di "nemici" parliamo anche di noi stessi, che possiamo entrare in conflitto con il nostro prossimo, a volte con i nostri familiari. Quante inimicizie nelle famiglie, quante! Nemici sono anche coloro che parlano male di noi, che ci calunniano e ci fanno dei torti.

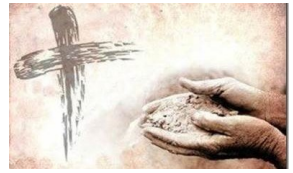
E non è facile digerire questo.

A tutti costoro siamo chiamati a rispondere con il bene, che ha anch'esso le sue strategie, ispirate dall'amore.

Papa Francesco

Mercoledì 26 febbraio

Inizia il tempo della Quaresima



S. Messe con imposizioni delle Ceneri

S. Martino ore 9.00 e 18.30 - B.M.V. di Lourdes ore 17.00

Festa DI carnevale

Questa domenica, 16 febbraio

dalle ore 15.30 alle ore 18.30

Festa di carnevale per tutti i bambini e non solo…

presso il teatro S. Martino

- **Incontro catechisti 5 elementare**
  Domenica 23 febbraio, alle ore 11.30, nella saletta Papa Francesco in Canonica
- **Adorazione eucaristica pomeridiana:**
  Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle ore 17 alle ore 18.30, sarà possibile adorare il Santissimo Sacramento esposto sull'altare. Pregheremo in modo particolare per **ringraziare il Signore Gesù del dono di don Pierangelo in mezzo a noi** in questi anni. Nel tempo dell'adorazione p. Cesare sarà disponibile per le confessioni.
- **Adorazione eucaristica e vespri domenicali:**
  In chiesa San Martino, alle ore 17.30, adorazione silenziosa e alle ore 18.00 preghiera dei Vespri.

Mercoledì delle ceneri e inizio della Quaresima

Con il rito dell'imposizione delle Ceneri inizia il tempo della Quaresima.

Ad annunciarlo saranno anche le campane della chiesa di San Martino che, come tradizione, suoneranno per qualche minuto allo scoccare della mezzanotte.

Nella nostra unità Pastorale celebreremo la **S. Messa con il rito delle Ceneri**

Mercoledì 26 febbraio: S. Martino V. ore 9.00 e 18.30

B. V. di Lourdes ore 17.00 ***(sospesa al mattino)***

A queste celebrazioni delle nostre comunità invitiamo anche tutti i ragazzi del catechismo, insieme con le loro famiglie. Nella chiesa dello Spirito Santo, sarà celebrata una S. Messa anche dopo cena, alle ore 20.45

N.B. Il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì Santo per la Chiesa sono giorni di **astinenza e digiuno** (giorni di astinenza sono anche tutti i venerdì di Quaresima).

Al digiuno, che consiste in un unico pasto durante la giornata, è tenuto che ha compiuto 18 anni (fino ai 60 anni); all'astinenza dalle carni (ma anche da cibi e bevande particolarmente ricercati e costosi) è tenuto chi ha già compiuto 14 anni.

Dall'omelia del Vescovo Adriano in occasione delle esequie di don Pierangelo Laurenti

Caro don Pierangelo, non più di qualche giorno fa mentre qualcuno ti assicurava la preghiera per la tua guarigione, tu prontamente rispondevi: 'Preghiamo perché il Signore ci aiuti ad accettare la sua volontà'. Così tu stesso oggi aiuti anche noi a dire: "*Sia fatta la tua volontà*", senza porci tante altre domande e a guardare alla sua volontà che in te si è compiuta, alla luce della Parola di Dio che illumina tutti i nostri interrogativi, che anche noi come Giobbe, vorremmo rivolgere a Dio. Abbiamo ascoltato le prime parole che l'apostolo Pietro ha rivolto alla gente di Gerusalemme che avevano 'fischiato' (si direbbe oggi) Gesù stesso e le sue promesse proprio mentre egli stava morendo innalzato sulla croce tra i malfattori e comunque come un impostore e ingannatore della gente con le sue promesse.

"Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: '*Gesù di Nàzareth… che voi, per mano di pagani, avete crocifisso e ucciso…Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte*'. Pietro ha applicato le parole del Salmo a Gesù. Ora anche noi, guidati dalla parola di Gesù che assicurava i suoi discepoli che dove stava per andare Lui nell'imminenza della morte/risurrezione, lo avrebbero seguito anche loro, riferiamo a te, don Pierangelo, che hai seguito il Signore Gesù in vita e in morte, le parole dello stesso Salmo: "*Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita al sepolcro, né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza"*. E' questa la speranza che nasce dalla fede in Gesù e nelle sue promesse che ci da consolazione, caro don Pierangelo, nella perdita della tua bella e buona presenza e della tua preziosa opera di presbitero nella nostra Chiesa.

In questi ultimi tempi, specie in questi ultimi giorni, ti abbiamo visto, come dice san Paolo, 'sospirare come sotto un peso', perché tutti 'non vogliamo essere spogliati del nostro corpo mortale'. Ma sempre ti abbiamo visto anche 'pieno di fiducia nel Signore … sforzandoti di essere a lui gradito'. E hai espresso questa tua fiducia senza ribellione che continuava a manifestarsi in quel tuo abituale sorriso che illuminava sempre i tuoi occhi, finché ne hai avuto la forza. E ci lasci questa immagine di te stesso: dotto e pio, benevolo e prudente, paziente e sereno, servizievole e umile e sempre nella gioia, non ingenua e superficiale, ma evangelica.

Il Signore ti ha scelto e ti ha costituito ministro e pastore in questa nostra Chiesa, perché tu qui portassi un frutto duraturo. Questo frutto rimarrà nella nostra Chiesa e nel cuore di tante persone che ti hanno incontrato, che tu hai amato e servito e che hanno potuto vedere in te non solo un servo del Signore ma un innamorato di Gesù e del suo Vangelo. Grazie per i quasi 26 anni del tuo ministero sacerdotale tra di noi, e di questi quasi 11 anni nei quali hai accompagnato con umiltà, sapienza e obbedienza il mio ministero di vescovo qui a Chioggia. Cari familiari, confratelli e amici, aggrappiamoci alla fede e alle parole di sant'Agostino, in occasione della morte della mamma, per dire anche noi al Signore: "*Signore, non ti chiediamo perché ce l'hai tolto, ma ti ringraziamo perché l'hai donato…". Amen.*

San Martino, 12 febbraio 2020 *+ Adriano Tessarollo*